

Dino Battaglia nasce a Venezia il primo agosto del 1923.

L'inizio della sua carriera artistica avviene come illustratore per l'infanzia e la sua prima apparizione come fumettista coincide con la fine della Seconda Guerra Mondiale, a Venezia, quando pubblica il racconto *Junglemen* sulla rivista *Asso di Picche*. Per Mondadori realizza il western *Pecos Bill* con Guido Martina, lavora alla collana "Oklahoma" su testi di Leone Cimpellin, collabora con *l'Intrepido* e con lo Studio D'Ami per il mercato inglese. Per il *Vittorioso* disegna diverse storie in costume, tra cui *Bersaglieri di Crimea*, *Il corsaro del Mediterraneo* e *La piuma bianca*, mentre con Gianluigi Bonelli crea la serie *El Kid*.

Gli anni Sessanta cominciano con la collaborazione con il *Corriere dei Piccoli* per il quale realizza riduzioni di romanzi cavallereschi, di fiabe e di altri racconti e con cui pubblica anche delle ministorie di *Topo Gigio*.

Nel 1965 disegna *I cinque della Selena* sceneggiato da Mino Milani, e su testi della moglie Laura realizza, in versione grottesca, *I cinque su Marte*.

Ma è il 1967 l'anno della svolta. Quando sulla rivista *Sgt. Kirk* Dino Battaglia pubblica *Moby Dick*, punto zero di un nuovo modo di concepire i fumetti. Da quel momento in poi, grazie alla collaborazione con la nuova rivista *Linus*, si confronta con numerosi altri classici della letteratura.

Tra il 1974 e il 1980 passa agli argomenti religiosi e realizza, per il *Messaggero dei Ragazzi* e *Il Giornalino*, racconti sulle vite dei Santi, su testi biblici o rivisitazioni in stile grottesco (come *Gargantua e Pantagruel*).

L'ultimo lavoro, incompiuto, riguarda la terza avventura di Coke dal titolo *Il mostro del Tamigi*, che segue gli altri due episodi del detective inglese, *I delitti della fenice* e *La mummia*. Muore a Milano il 4 ottobre 1983.